



---

## Tavola 3 – Composizione del patrimonio di vigilanza

### Informativa qualitativa

#### Il Patrimonio consolidato

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di una banca: gli organismi di Vigilanza internazionali e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti patrimoniali minimi che devono rispettare le banche. In particolare il rapporto tra le attività di rischio ponderate e il Patrimonio di vigilanza deve come minimo essere pari all'8%. Banca d'Italia ha fissato una soglia prudenziale al 10%, ridotta al 6% se si considera il solo patrimonio di base (cd. "Core Tier 1 ratio").

Il gruppo Mediobanca si è da sempre contraddistinto per una forte solidità patrimoniale con ratios costantemente ed ampiamente al di sopra delle soglie regolamentari.

Il Patrimonio di Vigilanza è stato calcolato sulla base delle indicazioni della Circolare 263 e della Circolare n. 155 – 13° aggiornamento del 9 febbraio 2011 emanate dalla Banca d'Italia che recepiscono la disciplina prudenziale per le banche e i gruppi bancari introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale – Basilea II.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di neutralizzare ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza le riserve di valutazione relative ai titoli di debito di emittenti sovrani di paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" (cd. "neutralizzazione piena" come previsto dal provvedimento di Banca d'Italia del 18 Maggio 2010).

Lo scorso luglio è uscita la bozza di regolamento sul capitale e sul governo societario delle banche (cd. "CRD IV"), ossia il recepimento da parte della Commissione Europea della nuova disciplina prudenziale per le banche (cd. "Basilea 3") che prevede un generale rafforzamento della qualità del capitale regolamentare. Le nuove disposizioni dovrebbero essere pronte entro la fine del 2012 ed essere applicate, gradualmente, a partire dal gennaio 2013 con un'entrata a regime dal 2019.

Il Patrimonio di Base è costituito - dalla quota di pertinenza del Gruppo e dalla quota dei terzi - dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile di periodo al netto delle azioni proprie (€ 213,8mln), dalle attività immateriali (€ 62,4mln), dall'avviamento (€ 443mln), oltre al 50% del valore contabile delle partecipazioni in imprese bancarie e finanziarie (pari a € 51,7mln).

Il Patrimonio Supplementare include il 50% delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (€ 119,7mln), le riserve da valutazione positive (€ 15,1mln), le passività subordinate di secondo livello (€1.643,7mln in aumento dopo la nuova emissione di €750mln), le differenze cambio positive (€ 54,4mln) dedotte le minusvalenze nette implicite su partecipazioni (€38,2mln) e l'ulteriore quota del valore contabile delle partecipazioni bancarie e finanziarie dedotte (€ 51,7mln).

Con riferimento al computo del Patrimonio Supplementare di Gruppo si ricorda che, nel mese di novembre 2010, Mediobanca ha emesso un prestito obbligazionario subordinato decennale "Lower Tier II", computabile integralmente nel Patrimonio Supplementare, per un importo nominale pari a € 750mln. Inoltre, Mediobanca ha deliberato l'emissione di ulteriori prestiti subordinati, fino a € 1mld: la prima tranche, "Quarto Atto", di € 500<sup>6</sup>mln, emessa lo scorso mese di giugno, è attualmente in fase di collocamento sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) di Borsa Italiana. Successivamente alla chiusura dell'ultimo esercizio, Mediobanca ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato dell'emissione subordinata "Lower Tier II Subordinated Floating Rate Notes due 2016" di € 700mln (computato nel Patrimonio Supplementare per € 635mln), con regolamento 11 ottobre 2011.

---

6) A fine settembre l'importo in circolazione era pari a circa € 400mln.



## Informativa quantitativa

Tavola 3.1 - Composizione del patrimonio di vigilanza

Patrimonio di vigilanza	30/06/2011	30/06/2010
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
<b>A.1 Elementi positivi del patrimonio di base</b>		
A.1.1 • Capitale	455.513	455.680
A.1.2 • Sovrapprezzi di emissione	2.127.359	2.127.129
A.1.3 • Riserve	4.279.846	3.848.632
A.1.4 • Strumenti non innovativi di capitale	—	—
A.1.5 • Strumenti innovativi di capitale	—	—
A.1.6 • Utile del periodo	229.383	257.940
<b>A.2 Elementi negativi</b>		
A.2.1 • Azioni o quote proprie	(213.844)	(213.844)
A.2.2 • Avviamento	(443.042)	(443.042)
A.2.3 • Altre immobilizzazioni immateriali	(62.369)	(66.048)
A.2.4 • Perdita del periodo	—	—
A.2.5 • Altri elementi negativi		
• Rettifiche di valore di vigilanza relative al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	—	—
• Altri	—	—
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base</b>		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	—	—
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(165.075)	(23.704)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>6.207.771</b>	<b>5.942.743</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>51.683</b>	<b>18.538</b>
<b>E. Totale del patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>6.156.088</b>	<b>5.924.205</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
<b>F.1 Elementi positivi del patrimonio supplementare</b>		
F.1.1 • Riserve da valutazione di attività materiali	15.062	15.062
F.1.2 • Riserve da valutazione di titoli disponibili per la vendita	239.446	193.845
F.1.3 • Strumenti non innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	—	—
F.1.4 • Strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	—	—
F.1.5 • Strumenti ibridi di patrimonializzazione	—	—
F.1.6 • Passività subordinate di 2° livello	1.643.691	965.096
F.1.7 • Eccedenza rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese	—	—
F.1.8 • Plusvalenze nette su partecipazioni	—	—
F.1.9 • Altri elementi positivi	54.356	26.657
<b>F.2 Elementi negativi:</b>		
F.2.1 • Minusvalenze nette su partecipazioni	(38.156)	(100.560)
F.2.2 • Crediti	—	—
F.2.3 • Altri elementi negativi	—	—
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare</b>		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	—	38.099
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(119.723)	(115.972)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>1.794.676</b>	<b>1.022.227</b>
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	<b>(51.683)</b>	<b>(18.538)</b>
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>1.742.993</b>	<b>1.003.689</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>7.899.081</b>	<b>6.927.894</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>7.899.081</b>	<b>6.927.894</b>